
Secondo giorno della ventitreesima Riunione
Giornale MC(23) N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

**DA LISBONA AD AMBURGO:
DICHIARAZIONE SUL VENTESIMO ANNIVERSARIO DEL QUADRO
OSCE PER IL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI**

1. Celebriamo quest'anno il ventesimo anniversario del Quadro OSCE per il controllo degli armamenti. Consapevoli del valore duraturo di questo documento, noi, Ministri degli affari esteri dei 57 Stati partecipanti dell'OSCE, sottolineiamo l'importanza del controllo degli armamenti convenzionali e delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) per la promozione di una sicurezza globale, cooperativa e indivisibile nell'area dell'OSCE.
2. Il controllo degli armamenti, inclusi il disarmo e il rafforzamento della fiducia e della sicurezza, è parte integrante del concetto OSCE di sicurezza globale e cooperativa. Apprezziamo il dialogo aperto e costruttivo su tali temi, nonostante le valutazioni divergenti delle sfide che ci troviamo ad affrontare. Accogliamo con favore le misure volte a sviluppare ulteriormente i contatti militari tra gli Stati partecipanti, tra cui il Seminario ad alto livello sulla dottrina militare del febbraio 2016.
3. Oggi, ad Amburgo, ci impegniamo a esaminare, tra l'altro, i modi in cui le tendenze negative riguardanti l'architettura del controllo degli armamenti convenzionali e delle CSBM in Europa possono essere invertite. Insieme, ci adopereremo per creare un contesto favorevole alla rivitalizzazione del controllo degli armamenti convenzionali e delle CSBM in Europa. Il forte impegno degli Stati partecipanti dell'OSCE per la piena attuazione e l'ulteriore elaborazione di accordi sul controllo degli armamenti è fondamentale per rafforzare la stabilità militare e politica nell'area dell'OSCE.
4. Allo stesso tempo, siamo consapevoli che le CSBM e il controllo degli armamenti sono correlati al contesto politico-militare più ampio. Accogliamo con favore l'avvio di un dialogo strutturato sulle attuali e future sfide e rischi per la sicurezza nell'area dell'OSCE volto a favorire una maggiore comprensione di tali questioni, che potrebbe fungere da solida base comune per una via da seguire.

MC.DOC/4/16
9 December 2016
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente,

in occasione dell'adozione della Dichiarazione del Consiglio dei ministri di Amburgo “Da Lisbona ad Amburgo: Dichiarazione sul ventesimo anniversario del Quadro OSCE per il controllo degli armamenti” gli Stati Uniti d'America desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Rileviamo che la dichiarazione ‘accoglie con favore le misure volte a sviluppare ulteriormente i contatti militari tra gli Stati partecipanti’, ma non impegna alcuna nazione o gruppo di nazioni a intraprendere particolari attività o iniziative.

Per gli Stati Uniti i contatti militari nel contesto di questa Dichiarazione comprendono una vasta gamma di attività, che include il dialogo e l'impegno multilaterale attraverso l'OSCE, come il Seminario ad alto livello sulla dottrina militare del 2016, che abbiamo fortemente sostenuto. A tale riguardo, l'OSCE può offrire una piattaforma di dialogo in un contesto in cui il coinvolgimento militare su base regolare o a basso livello non è sempre possibile.

Gli Stati Uniti devono tener conto di limitazioni statutarie alla cooperazione militare bilaterale con la Federazione Russa, come previsto dalla sezione 1233 del National Defense Authorization Act del 2017.

Constatiamo che il Congresso degli Stati Uniti, riconoscendo il ruolo speciale e di tutela svolto dal controllo degli armamenti, ha previsto una deroga per le attività relative ai contatti militari a sostegno dell'attuazione del controllo degli armamenti. A tale riguardo, incoraggiamo tutti gli Stati partecipanti a dare piena attuazione, nello spirito e nella lettera, a tutte le misure relative al controllo degli armamenti e al rafforzamento della fiducia e della sicurezza.

Signor Presidente, chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.”

MC.DOC/4/16
9 December 2016
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sul documento adottato oggi dal Consiglio dei ministri dell'OSCE ‘Da Lisbona ad Amburgo: Dichiarazione sul ventesimo anniversario del Quadro OSCE per il controllo degli armamenti’, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rendere la seguente dichiarazione ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

1. In riferimento al paragrafo 1 della Dichiarazione, la Federazione Russa rileva che lo scopo del Quadro è, tra le altre cose, contribuire all'ulteriore sviluppo della regione dell'OSCE come spazio comune di sicurezza indivisibile. Essa rileva altresì la stretta correlazione del controllo degli armamenti convenzionali e delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza (CSBM) con il principio della indivisibilità della sicurezza. Parte integrante di quest'ultima è la necessità di assicurare che nessuno Stato partecipante, nessuna organizzazione o raggruppamento rafforzi la propria sicurezza a spese della sicurezza degli altri.

2. In riferimento al paragrafo 3 della Dichiarazione, la Federazione Russa fa presente di aver sospeso l'attuazione del Trattato sulle forze armate convenzionali in Europa (Trattato CFE) conformemente al diritto internazionale e, di conseguenza, la disposizione indicata nella Dichiarazione relativa all'‘impegno... per la piena attuazione... di accordi sul controllo degli armamenti’ non si applica più all'attuazione del Trattato CFE da parte della Federazione Russa. Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo delle CSBM nel quadro del Documento di Vienna, la Federazione Russa conferma la necessità di creare condizioni che le renda possibili.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al documento adottato.”